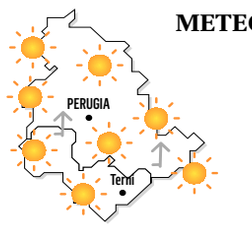
Umbria

Il Messaggero | www.ilmessaggero.it | Mercoledì 9 Novembre 2016

METEO



Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) **T** 075/5736141 **F** 075/5730282 • **Terni** Piazza della Repubblica **T** 0744/58041 (4 linee) **F** 0744/404126

Terni
Area di crisi complessa arriva in città il ministro Calenda
A pag.46

Terni
L'assessore «Scuola a Gabelletta nuovi lavori per la sicurezza»
Ugolini a pag. 47

La mappa
Incroci killer, scatta l'allarme Appello di pedoni e automobilisti
Tanti i casi in cui la segnaletica stradale è carente: viale Roma, via Romana e Borgo XX Giugno. Tante altre testimonianze di pericolo
A pag. 35

«Terremoto, arriva la busta pesante»

▸Per l'Anci indispensabile introdurre l'agevolazione. Per problemi logistici i container arriveranno soltanto dopo Natale. Saranno mille i tecnici al lavoro

Ilaria Bosi

Aree pianeggianti di circa mille metri quadrati per realizzare i villaggi comunitari, ma i container per gli sfollati della Valnerina non saranno pronti prima di Natale. Resta l'incognita dei tempi per la realizzazione di quella che dovrebbe essere una soluzione transitoria per tutti coloro che non vogliono rimanere negli alberghi fino a primavera, quando è atteso l'arrivo delle casette di legno. A determinare l'incertezza dei tempi non c'è soltanto la difficoltà attuale a censire quante saranno effettivamente le persone che chiederanno di rientrare a Norcia e di trascorrere l'inverno nei container collettivi, ma anche la carenza di spazi adeguati in cui installare i villaggi. Le difficoltà, insomma, ci sono e quella che in questa fase la gente del posto sembra digerire più difficilmente è il fatto di dover dividere per mesi gli spazi comuni, a partire dai bagni. I nuovi villaggi comunitari hanno infatti moduli abitativi per 2-3 persone, vale a dire l'area notte, ma i servizi sono in comune: docce, lavandini, cucine saranno al servizio dell'intero container collettivo, che ospiterà fra le 40 e le 50 persone.

Continua a pag. 44

Sos beni culturali

«Al convento dei benedettini pensa Cucinelli»

Antonella Manni

Beni culturali feriti dal sisma, mentre risuona lo sconforto delle comunità per le opere della Valnerina distrutte o scomparse, si comincia a pensare alla ricostruzione. A pag. 44

Terni. L'allarme dei vigili del fuoco

Sisma, chiuso il teatro Secci

A rischio crolli la facciata del condominio che sovrasta la struttura

Gigli a pag. 45

Allerta furti, residenti 007 con i social network

Perugia: nella zona nord gruppi su internet per segnalare strane presenze

PERUGIA Un tamtam creato via social network. In grado di coprire una fetta larghissima del territorio comunale. Specie nella zona nord est, con la E45 sempre molto vicina e per questo probabilmente più esposta all'allerta furti. Un tamtam che sfrutta i canali di facebook e whatsapp, e i gruppi che si possono creare con entrambi i social, per mettere in contatto più residenti possibile.

Gente che si conosce personalmente o anche solo di vista, ma che proprio grazie agli strumenti informatici può interagire in tempo reale e dunque darsi poter tenere sott'occhio la situazione in maniera sempre molto concreta ed efficace. Resina, Ponte Pattoli, Solfagnano e Casa del Diavolo, soprattutto, ma anche altre frazioni della zona sono in un qualche modo "coperte" da questa forma di mutuo aiuto.

«Stanno girando, in questo periodo molto di più. Questo periodo corrisponde a quello degli anni passati, periodo in cui a Perugia ci sono anche eventi che richiamano tanta gente anche a fuori - racconta uno dei residenti 007 riferendosi alle bande di ladri -. È un modo per tenerci sempre informati, per fare in modo che se qualcuno vede una presenza sospetta davanti casa ma anche nelle zone circostanti faccia immediatamente presente a più persone possibili il possibile rischio furti nel raggio di qualche chilometro».

Milletti a pag. 37

Foglie 2016

Non sarà il caso di cambiare nome al progetto? *Scienze motorie-sportive (Dipartimento di Medicina sperimentale dell'Ateneo) ha attivato il progetto "Muovetevi... con Noi". Ma come? Dopo tutte queste scosse?*

*****

I 4 moschettieri della qualità. *Rulla il tam tam: non ne bastavano 3 (come finora), è arrivata anche la quarta esperta proveniente da Roma. Tutti al controllo qualità. Ma come era ridotto l'ospedale di Terni? E però: dopo tutti questi manager resterà qualcosa per pagare i chirurghi?*

Il cardiologo incastrato da questioni di cuore

PERUGIA Incastrato da faccende di cuore. Vien da sorridere trattandosi di un cardiologo, ma tant'è. Un cardiologo umbro, incastrato dalla propria compagna diventata improvvisamente detective e che anzi si sarebbe proprio affidata a un investigatore privato proprio per avere la conferma definitiva di un dubbio diventato asfissiante.

Un dubbio che inizia in una domenica mattina qualunque. Una delle tante in cui il professionista trova qualche ora libera per dedicarsi a una delle sue grandi passioni: la bicicletta. Fin qui tutto normale, l'uomo (medico) afferma giustamente che è salutare ed è anche l'ideale per rilassarsi e distendersi. Niente di meglio, quindi, di un po' attività fisica per le strade (non inquinate) di campagna.

Ma qualcosa improvvisamente non torna. Sul «salutare» non convince la donna che evidentemente "registra" qualcosa di anomalo e comincia a insospettirsi. Vuoi vedere, pensa, che invece di andare a fare un giro in bici in realtà va

SALUTARI USCITE IN BICI? NO, PROVE DI TRADIMENTI SCOPERTO DA INVESTIGATORE PRIVATO

a fare altro? Il dubbio, una volta che si insinua, striscia come un serpente e diventa incontrollabile. Hai voglia a dire che è soltanto un pensiero, che sicuramente è stato ed è sincero con lei. Ormai, in quelle uscite che inizialmente sembravano così innocenti, la donna comincia a vederci qualcosa di non molto chiaro e decide così di andare fino in fondo.

E cosa si fa solitamente in questi casi? Facile: si ingaggia un investigatore privato. Cosa che puntualmente accade, con il professionista perugino dei pedinamenti che si mette sulle tracce del medico con la passione della bici. Cosa scoprirà l'investigatore dopo qualche domenica per le polverose strade di campagna umbre? Che in effetti il medico la passione per la bici ce l'ha ma pare volerla affiancare con un'altra: quella per una giovane amante, che mentre lui procede in bici lei lo segue con l'auto per appartarsi insieme lontano da occhi indiscreti. Per poi tornare a casa dai rispettivi compagni.

Insomma, quel dubbio originario è diventato certezza. Ed ora toccherà alle carte bollate e processuali dare una conclusione alla storia.

Michele Milletti

L'angolo del meteo

Le temperature iniziano la discesa

Oggi molto nuvoloso, con piogge da isolate a sparse più probabili lungo le aree appenniniche e meridionali. Migliora dal pomeriggio-sera. Nebbia al primo mattino nelle valli. Temperature in diminuzione. Poi fino a venerdì alternanza di annuvolamenti e di schiarite con la possibilità di piogge sparse e un graduale calo delle temperature. Qualche nevicata intorno ai 1300 metri nelle zone del sisma. Poi da sabato e ancor più da domenica anche l'Umbria sarà interessata da un ulteriore nuovo peggioramento del tempo.

Finisce fuori strada l'unico monaco con la patente

LA DISAVVENTURA

PERUGIA L'ha tradito quella strada che ogni settimana percorre dall'eremo di San Girolamo, sul Monte Cucco per andare a fare la spesa settimanale per i suoi confratelli. Al rientro da Pascelupo, padre Romualdo, unico monaco ad essere munito di patente di guida, ha perso il controllo dalla piccola utilitaria 4x4 che si è ribaltata lungo il percorso di ritorno, sulla strada che sale verso l'eremo.

Una storia a lieto fine comunque, nel segno di amicizia e solidarietà, come meglio non potrebbero scrivere gli sceneggiatori di Don Matteo. Sono infatti stati i suoi "angeli custodi" in divisa a soccorrerlo, i carabinieri di Scheggia che ben conoscono esigenze e necessità logistiche dei confratelli. L'eremo, gioiello del Percorso dello spirito e uno dei simboli dei Luoghi del silenzio, è situato sulle pendici del Monte Cucco, a 800 metri di altitudine, e d'inverno, a causa della neve, rimane spesso isolato. E i primi interlocutori cui la piccola comunità di Camaldolesi interagisce sono proprio i militari del piccolo comune cui timidamente si rivolgono per chiedere all'occorrenza soccorso o aiuto per i rifornimenti settimanali di vettovaglie, quando la strada è invasa dalla neve e praticabile solo con la jeep.

L'eremo di San Girolamo sul Monte Cucco

UNA VOLTA A SETTIMANA DON ROMUALDO LASCIA L'EREMO PER ANDARE A FARE LA SPESA MA IERI È ANDATO NEL FOSSO SALVATO DAI CARABINIERI

Anche in questa occasione, con la piccola 4x4 bianca gravemente danneggiata e la spesa da recuperare all'interno, con la stessa discrezione e timidezza, padre Romualdo si è rivolto a loro. Gli uomini dell'Arma hanno quindi raggiunto il frate che nell'incidente ha riportato alcune lievi escoriazioni. Dopo averlo soccorso e fatto medicare, lo hanno aiutato a recuperare dall'auto i generi alimentari acquistati e lo hanno riaccompagnato all'eremo.

Fabio Nucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA